

Boccioli di umanità

Durante la Giornata della Buona Azione del 25 maggio scorso, nei negozi Coop della Svizzera italiana, la clientela ha donato ben 26 000 franchi a favore dell'associazione «Nipoti si diventa», permettendo la realizzazione dei sogni di molti anziani. Tra i quali, quello della signora Annarosa.

TESTO SOPHIE BLONK FOTO SANDRO MAHLER

Annarosa Fontana, nata nel 1938 e di origini svizzero-tedesche, ha condotto una vita ricca di esperienze; a soli 19 anni inizia la sua carriera come telegrafista a Lugano, contribuendo al mondo della comunicazione in un'epoca pre-digitale. Oggi abbraccia con gioia i ruoli di madre e nonna. Nonostante l'età, la sua curiosità e passione per la vita sono contagiose. Come lei stessa afferma: «amo perdermi nelle pagine di un buon libro, dedicarmi al giardinaggio e godermi il tempo all'aperto, immersa nel verde». L'attività di bocce le consente di restare attiva fisicamente e di socializzare.

L'esperienza di Annarosa

Sempre desiderosa di nuove scoperte, Annarosa aveva custodito a lungo un sogno segreto: volare in mongolfiera. Finalmente, quel desiderio è diventato realtà. «Non avevo mai provato una cosa del genere» ha raccontato con gli occhi che brillavano di entusiasmo. «Ero tranquilla, ma anche curiosa di scoprire com'era davvero. Seduta sullo sgabello preparato per me, pensavo solo a quanto doveva essere bello, proprio come lo avevo visto in televisione». Il volo si è rivelato emozionante, con alti e bassi, ma sempre carico di sensazioni inedite. «All'inizio c'è stata una grande emozione» ha confidato Annarosa. «Non avevo paura, ma non ero completamente a mio agio. Il panorama? Beh, non era proprio come lo immaginavo. Vedevo solo tetti e tanto verde. Avevo sperato di scorgere le montagne, ma la nebbia le nascondeva». Anche se la vista non era quella sognata, Annarosa ha trovato

momenti da ricordare con affetto, come l'atto di gentilezza del pilota Daniel, che l'ha aiutata a salire e scendere dalla mongolfiera con un calore e una delicatezza che non ha dimenticato. «Daniel, il copilota Andrea e l'assistente Gabri erano dav-



«Queste esperienze rafforzano il legame intergenerazionale e promuovono solidarietà».

CRISTINA PICCOLI
COFONDATRICE NIPOTI SI DIVENTA

vero persone di cuore. Facevano tutto con una tale premura che mi hanno fatto sentire speciale» ha detto con gratitudine.

Spirito libero

Nonostante qualche piccolo disagio fisico, Annarosa, accompagnata dalla figlia Cristina, ha trovato nel volo in mongolfiera un'esperienza unica: «il giorno dopo mi facevano male tutte le ossa, ma ero felice. Amo provare cose nuove, ho esaudito un desiderio e ci tornerai domani!» ha detto con un sorriso. Sentirsi sospesa nel cielo le ha dato una sensazione di libertà e riflessione: «volare mi ha fatto





sentire come un gabbiano. La libertà è tutto per me. E questo volo è stato possibile anche grazie al prezioso supporto di Patrizia, animatrice della casa per anziani dove risiedo». Anche se il paesaggio non era quello che si aspettava, guardare il laghetto di Varese le ha ricordato l'infanzia al laghetto di Muzzano con suo padre; «ho già visto le Alpi dall'alto, ma vedere il laghetto mi ha riportato ai momenti speciali della mia infanzia».

Un grande cuore

In un clima di solidarietà e collaborazione, la comunità ha dimostrato un grande cuore contribuendo a una causa importante; «raccolgere 26 000 franchi per l'associazione Nipoti si Diventa è stato un grande successo», afferma Dario a Marca, Capo Vendita Coop. «Questo risultato testimonia la sensibilità e la generosità della nostra clientela. Desidero ringraziare di cuore tutti, incluse le miei collaboratrici e i miei collaboratori, per l'impegno e l'entusiasmo che hanno reso possibile questa iniziativa».

L'importanza di Nipoti si diventa

Le fondatrici dell'associazione, sei ragazze del Mendrisiotto, hanno spiegato che l'iniziativa mira a promuovere il benessere emotivo e sociale degli anziani, non solo a realizzare desideri; grazie all'impegno dei collaboratori Coop nel sensibilizzare e far conoscere l'associazione, insieme alla generosità dei donatori, sogni come quello di Annarosa possono diventare realtà. «Esperienze come queste dimostrano che non ci sono confini ai sogni quando, attraverso la solidarietà, si creano legami intergenerazionali tra anziani e volontari, i cosiddetti "nipoti". È proprio grazie alle donazioni spontanee di aziende e privati che l'associazione riesce a portare avanti i suoi numerosi impegni a favore degli anziani del cantone, promuovendo atti di solidarietà», spiega una delle fondatrici, Cristina Piccioli.

Annarosa è solo una delle beneficiarie: altre esperienze ed eventi saranno possibili grazie ai fondi donati dalla clientela Coop. Per vedere cosa fa in concreto l'associazione con i tanti nipoti che si mettono a disposizione, è possibile consultare social e sito web dell'associazione. ●

Nipoti si diventa promuove il benessere emotivo e sociale degli anziani. Grazie alle donazioni della clientela Coop e ai donatori, sogni come quello di Annarosa possono diventare realtà.